

PREMESSA

Il Centro diurno della Cooperativa “La Roccia”, nasce presso la struttura della Comunità “Madonna della Tenda” che da 23 anni è un valido e significativo punto di riferimento nel territorio per i minori e per le loro famiglie in difficoltà.

Negli ultimi anni si è sentita l’esigenza di aprire il servizio del Centro Diurno partendo da una lettura dei bisogni educativi dei minori in difficoltà, per realizzare un progetto dinamico e flessibile aperto al territorio, integrato con le progettualità educative e associative locali, che possa diventare opportunità preziosa alla comunità territoriale, occasione d’incontri generativi, di confronto e di formazione, sempre con particolare attenzione alla fascia più debole e fragile della popolazione.

Attraverso progetti individuali accompagna il bambino e il ragazzo nello sviluppo di abilità e capacità personali che contribuiscono a costruire un’immagine positiva di sé, ad essere consapevolmente orientato nelle proprie scelte e a migliorare la qualità delle relazioni.

FINALITA’

Il Progetto del Centro diurno è finalizzato all’accoglienza di minori la cui famiglia ha l’esigenza di essere supportata e sostenuta dal punto di vista educativo, relazionale e organizzativo.

OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

Il centro diurno vuole offrire al minore un ambiente sereno, stabile e neutro rispetto alle dinamiche relazionali e familiari vissute, che funga da contenitore regolato e attento, continuativo e globale.

Gli obiettivi del progetto sono raggruppabili in varie categorie:

- Favorire la crescita, personale e di gruppo, le capacità creative ed espressive, la socializzazione dei bambini/e, e degli adolescenti, l'accettazione della diversità e facilitare l'integrazione sociale favorendo nel gruppo la collaborazione, la non competitività e sostenendo l'importanza dell'impegno per il raggiungimento di obiettivi comuni pur nell'espressione dei propri bisogni;
- Potenziare le risorse favorendo l'acquisizione di una maggiore autonomia personale, sostenendo l'autostima e l'auto-affermazione del minore lavorando anche per l'assimilazione di un sistema di norme e regole condiviso;
- Sostenere l'impegno scolastico e la motivazione attraverso l'acquisizione di un metodo di studio e strategie organizzative;
- Valorizzare e promuovere attività esperienziali personalizzate per rinforzare l'autostima, sviluppare e sostenere nuove strategie di comportamento.
- Offrire a genitori e figli la possibilità di interagire in un ambiente accogliente e con il supporto di personale qualificato;
- Promuovere e sostenere l'integrazione con le opportunità e le risorse del territorio attraverso un lavoro di rete;
- Privilegiare e valorizzare le attività che possono favorire le relazioni con il mondo esterno fornendo uno stimolo alla conoscenza;
- Sviluppare la partecipazione al fine di trasformare le potenzialità in capacità e rendere costruttivo il rapporto con la scuola;
- Programmare attività per l'orientamento alla formazione e al lavoro.

Il progetto mira a stabilire con la famiglia una relazione di aiuto partecipata in cui la stessa è soggetto di coinvolgimento e non oggetto di presa in carico; il progetto si pone quindi come risorsa per la famiglia del minore che, collaborando con l'equipe, ha modo di affrontare progressivamente i propri problemi, assumersi le proprie responsabilità, migliorare le competenze genitoriali e la qualità delle proprie relazioni familiari e sociali.

I minori e le loro famiglie sono da considerarsi attori in primo piano e in primo luogo nelle azioni. Quest'ottica introduce il concetto e la pratica di un lavoro non solo "per", ma anche "con" i ragazzi e i loro genitori.

ACCESSO AL SERVIZIO

L'accesso al servizio prevede le seguenti fasi.

1. Rilevazione della situazione di criticità o bisogno

L'équipe del Centro raccoglie l'informazione della situazione di bisogno dalla scuola, dai servizi specialistici del territorio, dagli altri servizi offerti alle famiglie e dalla famiglia stessa.

2. Valutazione del bisogno

L'équipe del Centro, valutata la possibilità di dare risposte ai bisogni rilevati, attraverso il Progetto del Centro diurno e, in accordo con la famiglia, identifica la proposta educativa più adeguata.

3. Adesione al progetto

La famiglia del minore dopo una valutazione positiva della proposta di partecipazione, s'impegna formalmente ad aderire al progetto, sottoscrivendo, l'adesione allo stesso.

4. Presentazione degli educatori del Servizio al minore ed alla sua famiglia

L'équipe del Centro provvede a presentare gli educatori del servizio al minore ed alla sua famiglia, fornendo le necessarie informazioni e concordando le modalità di intervento sulla base della proposta iniziale.

DESTINATARI

Il centro diurno è rivolto ad un'utenza di età compresa fra i sei e i sedici anni, copre pertanto il periodo della scuola dell'obbligo.

ORGANIZZAZIONE

Il Centro resterà aperto dal lunedì al venerdì dalle 15.00 alle 19.00

L'attività con i minori è prevista per il periodo settembre – luglio, con chiusure in corrispondenza delle festività e del periodo estivo (mese di agosto) e in base ad un calendario definito annualmente.

Il Centro può accogliere un numero complessivo di soggetti, sia maschi che femmine, fino ad un massimo di 30 minori.

L'attività del centro diurno sarà strutturata con le seguenti attività:

- ore 15.30-16.45 Attività di sostegno scolastico ed extrascolastico
- ore 17.00 - 17.15 Merenda
- ore 17.20 - 18.45 Attività ludico – ricreative; laboratori espressivi (artigianale, artistico, musicale, teatrale, informatico), sportivi e culturali suddivisi per classi di età;
- Momenti di incontro mensili con i genitori finalizzati al sostegno alla genitorialità e consulenza periodica per ascoltare le problematiche dei minori e dei genitori;
- Organizzazione di feste e spettacoli che stabiliscano rapporti con il territorio e organizzazione di gite sul territorio urbano ed extraurbano.
- Attività di tempo libero, svolte in gruppo, giochi, tornei, gite, partecipazione ad eventi culturali, musicali, ricreativi del territorio.

FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE

Equipe del Progetto

Assistente sociale Coordina le risorse interne ed esterne del servizio, la programmazione delle attività, il monitoraggio e il raccordo con il Comune, la rete territoriale e i servizi specialistici di riferimento. Raccoglie i bisogni provenienti dalla scuola, dai servizi specialistici di riferimento e dalle famiglie. Insieme all'equipe valuterà le caratteristiche di accesso e accompagnerà il minore e la sua famiglia alla partecipazione al progetto.

Animatore socio- culturale E' la figura di riferimento per i ragazzi dal punto di vista operativo perché costantemente presente. In accordo con l'equipe sviluppa i progetti educativi e coordina e organizza le azioni. Svolge, supporta e favorisce le attività educative al fine di perseguire gli obiettivi indicati.

L'animatore socio – culturale è un professionista che, attraverso attività ludico-espressive, stimola la partecipazione attiva degli individui in un contesto sociale. E' pertanto un operatore la cui mansione è finalizzata a promuovere i processi di attivazione del potenziale ludico, culturale, espressivo, relazionale individuale o di gruppo.

L'animatore lavora a diretto contatto con le persone realizzando attività ricreative, artistiche e motorie. Si occupa degli aspetti organizzativi, cura la programmazione delle attività e l'allestimento degli spazi e reperisce il materiale necessario allo svolgimento delle iniziative. Le attività, che vengono proposte, cercano di offrire occasioni di crescita personale e culturale e hanno come obiettivo la gestione del tempo libero, la socializzazione, l'integrazione tra le persone.

Ausiliario

Personale ausiliario per i servizi generali.

Altre figure coinvolte

Psicologo con funzione di supervisione Periodicamente, attraverso la riunione di supervisione, garantirà uno spazio ed un tempo di riflessione professionale, con uno sguardo particolare alle dinamiche relazionali del gruppo minori/operatori e una consulenza specifica di casi che necessitano di maggior approfondimento.

Tirocinanti Attraverso il contatto con enti di formazione verranno attivati tirocini guidati per un proficuo scambio di competenze. Il tirocinante definirà con l'operatore di riferimento l'ambito di intervento.

Volontari Offrono il loro tempo e le loro competenze per supportare l'attività o le iniziative specifiche in armonia con il progetto.

Esperti esterni (con competenze varie: musica, danza, teatro...) In base alla progettazione e alla programmazione concordata con l'équipe, condurranno attività laboratoriali specifiche per un tempo e in uno spazio definiti.

STRUMENTI DI LAVORO E PROGETTO

Si redige un progetto annuale nel quale saranno indicati i dati relativi alla famiglia e al minore, le iniziative già in atto per gli stessi, le criticità della situazione e le risorse presenti, gli obiettivi generali, i risultati attesi e gli interventi previsti per ciascun soggetto parte del progetto (Equipe educativa, famiglia, scuola e altri soggetti).

IL PROGETTO DI GRUPPO

E' lo strumento che permette di programmare annualmente le attività e gli obiettivi educativi da perseguire. Indica i tempi e il numero di partecipanti alle attività, gli obiettivi, eventuali collaborazioni esterne e i costi.

IL PROGETTO EDUCATIVO

L'équipe educativa, dopo un periodo di osservazione del minore, redige un Progetto che dovrà indicare:

- la situazione di partenza nei vari ambiti di intervento;
- gli obiettivi specifici e le azioni per il raggiungimento degli stessi, comprensive dei rapporti con la famiglia, la scuola, i servizi e le agenzie del territorio;
- le attività educative, esperienziali, espressive e motorie che rispondano ai bisogni del singolo;
- la durata prevista per l'intervento e i tempi delle verifiche intermedie.

Nel progetto dovranno essere indicati gli strumenti atti a rilevare:

- la presenza e la frequenza dei bambini e degli adolescenti;

- le attività svolte e il loro gradimento;
- la partecipazione delle famiglie.

Dati Relativi al Trattamento

I dati relativi al trattamento di ciascun minore, preso in carico dal Centro, vengono debitamente annotati all'interno di un'unica ed individuale cartella utente, nella quale sono contenuti:

- Scheda informativa generale, contenente in forma sintetica , i dati anagrafici salienti dell'utente;
- Richiesta di inserimento (del comune inviante);
- Eventuale documentazione dell'ente inviante;
- Scheda di valutazione della richiesta con Valutazione dell'équipe educativa;
- Progetto educativo contenente l'indicazione degli obiettivi a breve a medio e a lungo termine, i contenuti e le modalità dell'intervento;
- Schede di aggiornamento basate sugli incontri di verifica periodici: con il minore, con la famiglia di appartenenza;
- Informativa e richiesta di consenso al trattamento dei dati personali (D.lgs n. 196 del 30/06/2003);

MONITORAGGIO E VERIFICHE

Sono previsti:

- incontri periodici di verifica e programmazione delle attività tra il coordinatore e gli educatori del Progetto;

- incontri periodici con l'Assistente sociale per monitorare ed eventualmente aggiornare l'andamento del progetto;
- incontri periodici di supervisione;
- incontri periodici con la famiglia
- incontri periodici con i referenti della scuola;
- incontri di collegamento con le reti del territorio coinvolte nei singoli progetti.

REPORT ANNUALE CONSUNTIVO

Annualmente, prima della pausa estiva, l'équipe elabora una relazione a consuntivo dell'attività svolta, sull'andamento del Progetto, presentando l'analisi complessiva dell'attività e delle esperienze realizzate durante l'anno, degli obiettivi raggiunti e le prospettive per l'anno successivo in un'ottica di miglioramento continuo.

